

I componenti nati e domiciliati in Ribera, dame Notaro come
 scinti, premettono che in virtù d'atto del ventotto gennaio corrente
 anno, rogato da me Notaro, registrato il quindici febbraio successivo
 al n° 672 la suddetta Dotta Saturnina, allora minore, autoriz-
 gata dal proprio marito vendeva ai coniugi Signori Pisco e D'Alba
 1.° una casa terrana sita in Ribera, via Cortese, confinante con casa
 di Maria Campione vedova Tuormina, con casa di Antonino
 Corso e via sudetta, notata nel catasto fabbricati di Ribera
 all'art. 688 sotto nome di Dotta Saturnina d'Isotti, col-
 l'imponibile di lire nove. 2.° una spezzona di terra, sito in
 territorio di Ribera, ex feudo Sicinda, contrada Cuttitta del
 l'estensione di circa ase ottantadue e centiare novanta
 pari a circa tumoli quattro dell'abolita corda di caune
 ventidue e palmi due, confinante con terra di Pasario Leon-
 tararo, con terre di Amari Pasquale e con terre degli eredi
 di Farullo Filippo, notato nel catasto terreni di Ribera
 all'art. 1010 e 1011 sotto nome di Laura Girolamo di Filip-
 po, dipendente dall'imponibile di lire trentasei e centesimi
 settantuno. Tale vendita procedeva per il prezzo di lire trecento
 ottantasei e centesimi venticinque che Dotta Saturnina
 dichiarava d'aver ricevuto e col patto del riscatto eserci-
 tabile nel termine di un anno dalla data del suddetto at-
 to, mediante rimborso ai coniugi Sig. Pisco e D'Alba non
 solo del cenuto prezzo di vendita, ma anche delle spese del
 lo stesso atto, della copia e trascrizione ipotecaria ammon-

tanti in totale a lire quarantag quattro -
 Dietro l'anzidetto le parti sono intervenute alla stipula del
 presente atto, formante unico contesto colla superiore narra-
 va, mediante il quale la suddetta Dotta Saturnina, autoriz-
 rata come sopra, oggi già maggiorenne, ratifica ed omologa
 ed approva in tutte le sue parti e senz'eccezione di sorta. So-
 pra citato atto di vendita del ventotto gennaio corrente anno
 da me rogato, valendo debba ritenersi come se esso fosse stato
 stipulato egli stesso ed avente perciò tutti gli effetti di legge.
 E dall'altro canto la Signora Giuseppina Pisco nei nomi di desi-
 ra di acconsentire come nel più ampio e valido modo accon-
 sente a prorogare il termine del riscatto dei sopra descritti
 due immobili di un altro anno cioè: fino a ventotto genna-
 io millenovecentosei, con espressa convenzione che volendo la
 componente Dotta Saturnina esercitare tale diritto dovrà
 rimborsare come in effetti si obbliga non solo il prezzo di ven-
 dita in lire trecento ottantasei e centesimi venticinque e le
 spese dell'atto 28 gennaio 1904 in lire quarantag quattro, ma
 anche le spese del presente che sono a carico della Dotta Sa-
 turnina medesima, ma sono anticipate dalla Signora Pi-
 sco nei nomi.
 Scorso il pattuito nuovo termine, cioè: il ventotto gennaio
 millenovecentosei e Dotta Saturnina non farà uso del patto
 del riscatto, essa non potrà eccepire cosa alcuna dovendo in
 tal caso ritenersi la vendita di cui sopra come definitiva.